

ANDIAMO AVANTI

**Fisseremo a breve
un summit per verificare
come procedere: l'iter
è pronto a ripartire**



IN ROVINA
In basso e a
destra, l'interno e
l'esterno degli ex
Mutilatini. A
sinistra, il vice
sindaco Pierpaolo
Sediari



EX MUTILATINI DEGRADO DA EVITARE

di M. GLORIA FRATTAGLI

L COMUNE non fa nessun passo indietro anche se mostra segni di apertura. Sulla vicenda del recupero dell'ex Mutilatini a Portonovo, il vice sindaco Pierpaolo Sediari, si dice pronto a incontrare le associazioni che hanno presentato un progetto di recupero anche se il bando resta in piedi dopo il primo nulla di fatto e, soprattutto, i paletti voluti dall'amministrazione

comunale non sono messi in discussione.

■ A pagina 5

«Ex Mutilatini, il bando non si tocca»

Il vice sindaco Sediari apre al dialogo: «Pronti a incontrare le associazioni»

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

LA QUESTIONE è all'ordine del giorno, ma il problema l'Amministrazione se lo porrà solo dopo aver incontrato il gruppo di associazioni. E comunque gli estremi che erano del bando non si toccano. A parlare dell'ex Mutilatini è il vice sindaco Pierpaolo Sediari che ha seguito la questione. Di novità vere non ce ne sono. Questo perché «l'iter sta ricominciando tutto da capo», ammette Sediari riferendosi al bando andato deserto. «Il nostro non è stato un bando a maglie strette o pretenzioso, piuttosto è stato un bando che prevede il recupero della struttura e il suo mantenimento». Insomma, nessuna esagerazione, se i Mutilatini si vogliono recuperare il progetto deve essere sostenuto da gambe ben solide. Se al bando nessuno ha risposto è perché evidentemente non ci sono state associa-

zioni, imprese o chi per loro in grado di dare rassicurazioni economiche.

Al momento, salvo che il sindaco non decida di prendere un'altra direzione, non ci sono le condizioni affinché i dettami del bando vengano rimessi in discussione. Difficili i passi indietro. «Questa settimana non abbiamo ancora affrontato la questione - racconta Sediari - ma fissiamo a breve l'incontro per capire quali possibilità ci sono per andare avanti. Non ci sono né passi in avanti né indietro. Purtroppo dobbiamo ricominciare tutto daccapo cercando di fare in modo di ragionare su ipotesi concrete».

E UNA IPOTESI concreta è proprio quella che vede l'Amministrazione come probabile investitore per la realizzazione dell'ostello e del centro di educazione ambientale. Sul fattore economico Sediari non si sbilancia, anche perché la spesa dovrebbe essere inserita in bilancio, sempre che nel documento contabile ci sia spazio

per nuove forme di investimento che eventualmente sarebbero ricavate a discapito di altre. Ma il problema originario è proprio quello di capire come si finanzierebbe la struttura. «Spesso - dice il vice sindaco - non è solo necessario avere le risorse per partire ma servono anche quelle per rimanere in piedi. Siamo comunque disponibili al confronto, a riguardare i numeri, a ragionare insieme. Senza nessun problema. Dopodiché decideremo come guardare avanti e come superare questa fase di stallo». Le associazioni che hanno composto una cordata che prenderebbe in gestione l'immobile per 30 anni, è invece convinta che nel suo piano, avallato anche finanziariamente da istituti di credito, ci siano tutte le condizioni per la riqualificazione dell'immobile e per il mantenimento. Difficoltà maggiore è quella relativa all'ottenimento della fidejussione da 400mila euro perché calcolata sul valore complessivo dell'immobile, mentre per la sua riqualificazione servirebbe almeno un milione di euro.

BANDO: NESSUNA RICHIESTA

E' ANDATO DESERTO IL BANDO PREPARATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'EX MUTILATINI

LA SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA

«NON E' SOLO IMPORTANTE AVERE LE RISORSE PER DARE IL VIA A UN PROGETTO: CRUCIALE E' POI RIUSCIRE A MANTENERLO IN PIEDI»

CENTRO AMBIENTALE E OSTELLO

E' IL PUNTO AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE CHE PREVEDE ANCHE UN INVESTIMENTO DA PARTE DEL COMUNE



Peso: 1-5%, 41-59%